



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 5 dicembre 2023
(OR. en)

16051/23

**Fascicolo interistituzionale:
2023/0442(NLE)**

**ECOFIN 1291
UEM 420
FIN 1250**

ATTI LEGISLATIVI ED ALTRI STRUMENTI

Oggetto: DECISIONE DI ESECUZIONE DEL CONSIGLIO che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia

DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2023/... DEL CONSIGLIO

del ...

che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio¹, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, in particolare l'articolo 20, paragrafo 1,

vista la proposta della Commissione europea,

¹ GU L 57 del 18.2.2021, pag. 17.

considerando quanto segue:

- (1) In seguito alla presentazione del piano nazionale per la ripresa e la resilienza ("PRR") da parte dell'Italia il 30 aprile 2021, la Commissione ha proposto al Consiglio la propria valutazione positiva. Il 13 luglio 2023, il Consiglio ha approvato tale valutazione con decisione di esecuzione ("decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021")¹.
- (2) A norma dell'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/241, il contributo finanziario massimo per il sostegno finanziario non rimborsabile per ciascuno Stato membro doveva essere aggiornato entro il 30 giugno 2022 secondo la metodologia ivi indicata. Il 30 giugno 2022 la Commissione ha presentato i risultati dell'aggiornamento al Parlamento europeo e al Consiglio.
- (3) Il 7 agosto 2023 l'Italia ha presentato alla Commissione, in conformità dell'articolo 21 quater del regolamento (UE) 2021/241, il PRR nazionale modificato comprendente un capitolo dedicato al piano REPowerEU.
- (4) Il PRR modificato tiene conto anche del contributo finanziario massimo aggiornato in conformità dell'articolo 18, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/241 e include una richiesta motivata alla Commissione di presentare una proposta per modificare la decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021 conformemente all'articolo 21, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/241, in quanto a causa di circostanze oggettive parte del PRR non può più essere realizzata. Le modifiche del PRR presentate dall'Italia riguardano 123 misure.

¹ Cfr. i documenti ST 10160/21; ST 10160/21 ADD 1 REV 2
<http://register.consilium.europa.eu> .

- (5) Il 14 luglio 2023 il Consiglio ha formulato raccomandazioni rivolte all'Italia nell'ambito del semestre europeo. Il Consiglio ha raccomandato all'Italia, tra l'altro, di ridurre la dipendenza dai combustibili fossili, razionalizzare le procedure di concessione nel settore delle energie rinnovabili, accrescere la capacità di trasporto interno del gas al fine di diversificare le importazioni di energia e rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento, aumentare l'efficienza energetica nei settori residenziale e produttivo, anche per le famiglie più vulnerabili e gli edifici con le prestazioni peggiori, promuovere la mobilità sostenibile e intensificare le iniziative a livello politico a favore dell'offerta e dell'acquisizione delle competenze necessarie per la transizione verde. È stato inoltre raccomandato all'Italia di intervenire per aumentare l'efficienza del sistema fiscale e della pubblica amministrazione e per rafforzare la capacità amministrativa, sia a livello centrale che subnazionale.
- (6) Il PRR modificato è stato presentato in esito a un processo di consultazione, condotto conformemente al quadro giuridico nazionale, delle autorità locali e regionali, delle parti sociali, delle organizzazioni della società civile, delle organizzazioni giovanili e di altri portatori di interessi. Unitamente al PRR nazionale modificato è stata presentata la sintesi delle consultazioni. A norma dell'articolo 19 del regolamento (UE) 2021/241, la Commissione ha valutato la pertinenza, l'efficacia, l'efficienza e la coerenza del PRR modificato, conformemente agli orientamenti per la valutazione di cui all'allegato V del medesimo regolamento.

- (7) Il PRR modificato presentato dall'Italia aggiorna una misura per tenere conto del contributo finanziario massimo aggiornato. L'Italia ha spiegato che, poiché il contributo finanziario massimo è aumentato, passando da 68 880 513 748 EUR¹ a 69 023 756 552 EUR¹, ha chiesto di utilizzare le ulteriori risorse disponibili per aumentare il livello di attuazione richiesto di determinate misure esistenti.
- (8) Nello specifico, il PRR modificato presentato dall'Italia modifica due misure nell'ambito di tale base giuridica. La prima misura, che si situa nella componente 1 della missione 4, "Potenziamento dell'offerta di servizi di istruzione: dagli asili nido alle università", è finalizzata a rispecchiare il contributo finanziario massimo aggiornato. In particolare sono state cambiate le misure M4C 1-11 e 15 per aumentare il livello di attuazione richiesto rispetto al PRR originario al fine di rispecchiare l'incremento dell'importo assegnato.
- (9) In riferimento alla stessa base giuridica, l'Italia ha aggiunto una nuova riforma, ossia la riforma 1.9.1, finalizzata all'accelerazione dell'attuazione della politica di coesione, nell'ambito della missione 1 della componente 1, e della relativa misura M1C 1-14 bis. Conformemente all'articolo 9 del regolamento (UE) 2021/241, il dispositivo per la ripresa e la resilienza istituito dal regolamento ("dispositivo") non copre alcun costo della riforma.

¹ Tale importo corrisponde alla dotazione finanziaria al netto della quota proporzionale dell'Italia delle spese di cui all'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/241, calcolata secondo la metodologia di cui all'articolo 11 di tale regolamento.

- (10) La Commissione ritiene che i motivi addotti dall'Italia giustifichino l'aggiornamento a norma dell'articolo 18, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/241. La decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021 dovrebbe essere modificata di conseguenza..

Modifiche basate sull'articolo 21 del regolamento (UE) 2021/241

- (11) Le modifiche del PRR presentate dall'Italia a causa di circostanze oggettive riguardano 96 misure.
- (12) L'Italia ha spiegato che 30 misure non sono più pienamente realizzabili, poiché l'inflazione elevata ne ha aumentato i costi stimati. Si tratta delle misure seguenti: investimento 1.7 Competenze digitali di base, nell'ambito della componente 1 della missione 1; investimento 4.1 Hub del turismo digitale, nell'ambito della componente 3 della missione 1; investimento 3.2 Sviluppo industria cinematografica (progetto Cinecittà), nell'ambito della componente 3 della missione 1; investimento 4.3 Caput Mundi-Next Generation EU per grandi eventi turistici, nell'ambito della componente 3 della missione 1; investimento 1.1 Sviluppo di sistemi agro-voltaici, nell'ambito della componente 2 della missione 2; investimento 1.2 Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo, nell'ambito della componente 2 della missione 2; investimento 4.4.2 Rinnovo del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni alimentati con combustibili puliti e servizio universale, nell'ambito della componente 2 della missione 2; investimento 5.4 Supporto a start-up e venture capital attivi nella transizione ecologica, nell'ambito della componente 2 della missione 2; investimento 1.1 Costruzione di nuove scuole mediante la sostituzione di edifici, nell'ambito della componente 3 della missione 2; investimento 2.1 Rafforzamento dell'Ecobonus e del Sismabonus per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici, nell'ambito della componente 3 della missione 2; investimento 4.3 Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche, nell'ambito della componente 4 della missione 2;

investimento 4.4 Investimenti in fognatura e depurazione, nell'ambito della componente 4 della missione 2; investimento 1.6 Potenziamento delle linee regionali - Miglioramento delle ferrovie regionali (gestione RFI), nell'ambito della componente 1 della missione 3; investimento 1.1 Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia, nell'ambito della componente 1 della missione 4; investimento 1.2 Piano di estensione del tempo pieno, nell'ambito della componente 1 della missione 4; investimento 3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica, nell'ambito della componente 1 della missione 4; investimento 3.4 Didattica e competenze universitarie avanzate; investimento 3.2 Finanziamento di start-up, nell'ambito della componente 2 della missione 4; riforma 1. Politiche attive del lavoro e formazione, nell'ambito della componente 1 della missione 5; investimento 3. Sistema duale, nell'ambito della componente 1 della missione 5; investimento 4. Servizio Civile Universale, nell'ambito della componente 1 della missione 5; investimento 1.1 Aree interne - Potenziamento servizi e infrastrutture sociali di comunità, nell'ambito della componente 3 della missione 5; investimento 2. Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie, nell'ambito della componente 3 della missione 5; investimento 4. Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali, nell'ambito della componente 3 della missione 5; investimento 1.1 Case della Comunità, nell'ambito della componente 1 della missione 6; investimento 1.2 Casa come primo luogo di cura e telemedicina; investimento 2.3 Strategie per la telemedicina, nell'ambito della componente 1 della missione 6;

investimento 1.3 Ospedali di Comunità, nell'ambito della componente 1 della missione 6; investimento 1.2 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Grandi apparecchiature sanitarie, nell'ambito della componente 2 della missione 6; investimento 1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero, nell'ambito della componente 2 della missione 6; investimento 1.2 Ospedale sicuro, nell'ambito della componente 2 della missione 6. Su questi presupposti l'Italia ha chiesto di modificare le misure suddette, con i relativi traguardi e obiettivi ove necessario, e di sopprimerne due. La decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021 dovrebbe essere modificata di conseguenza. Per alcune misure, inoltre, tenendo conto delle risorse liberate a seguito della soppressione di altre misure a norma dell'articolo 21 del regolamento (UE) 2021/241, l'Italia ha mantenuto il livello richiesto di attuazione degli obiettivi associati. La descrizione di queste misure e dei relativi traguardi e obiettivi rimane invariata.

- (13) L'Italia ha spiegato che sei misure non sono più pienamente realizzabili a causa di turbative nelle catene di approvvigionamento. Si tratta delle misure seguenti: investimento 2.3, Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare, nell'ambito della componente 1 della missione 2; investimento 3.3 Rinaturazione dell'area del Po, nell'ambito della componente 4 della missione 2; investimento 1.4 Sviluppo del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS), nell'ambito della componente 1 della missione 3; investimento 2.2 Digitalizzazione della gestione del traffico aereo, nell'ambito della componente 2 della missione 3; investimento 1. Potenziamento dei centri per l'impiego (PES), nell'ambito della componente 1 della missione 5; investimento 5. Piani urbani integrati, nell'ambito della componente 2 della missione 5. Su questi presupposti l'Italia ha chiesto che siano modificate le misure suddette, con i relativi traguardi e obiettivi ove necessario. La decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021 dovrebbe essere modificata di conseguenza.

- (14) L'Italia ha spiegato che sette misure non sono più pienamente realizzabili a causa di cambiamenti nella domanda di mercato dovuti a cambiamenti delle condizioni di mercato, fra cui l'aumento dei costi che incide sulle procedure di appalto. Si tratta delle misure seguenti: investimento 1.4 Servizi digitali ed esperienza dei cittadini, nell'ambito della componente 1 della missione 1; investimento 3. Connessioni internet veloci (banda ultra-larga e 5G), nell'ambito della componente 2 della missione 1; investimento 4.2 Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche, nell'ambito della componente 3 della missione 1; investimento 2.1 Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo, nell'ambito della componente 1 della missione 2; investimento 1.3 Promozione impianti innovativi (incluso offshore), nell'ambito della componente 2 della missione 2; investimento 3.3 Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale, nell'ambito della componente 2 della missione 2; investimento 2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni, nell'ambito della componente 4 della missione 2. Su questi presupposti l'Italia ha chiesto che siano modificate le misure suddette, con i relativi traguardi e obiettivi ove necessario, e di sopprimerne due. La decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021 dovrebbe essere modificata di conseguenza.
- (15) L'Italia ha spiegato che una misura non è più pienamente realizzabile a causa della mancanza di domanda. Si tratta della misura seguente: investimento 1.2 Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori, nell'ambito della componente 2 della missione 4. Su questi presupposti l'Italia ha chiesto che siano modificate la descrizione della misura suddetta e del relativo traguardo M4C2-1-1-bis. La decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021 dovrebbe essere modificata di conseguenza.

- (16) L'Italia ha spiegato che 43 misure sono state modificate al fine di attuare alternative migliori per conseguire il livello di ambizione originario. Si tratta delle misure seguenti: riforma 1.4: Riforma del processo civile, nell'ambito della componente 1 della missione 1; riforma 1.8: Procedure di assunzione per i tribunali civili, penali e amministrativi, nell'ambito della componente 1 della missione 1; investimento 1.1: Infrastrutture digitali, nell'ambito della componente 1 della missione 1; investimento 1.5: Cybersecurity, nell'ambito della componente 1 della missione 1; investimento 1.6: Digitalizzazione delle grandi amministrazioni centrali, nell'ambito della componente 1 della missione 1; riforma 1.9: Riforma della pubblica amministrazione, nell'ambito della componente 1 della missione 1; riforma 1.10: Riforma del quadro legislativo in materia di appalti pubblici e concessioni, nell'ambito della componente 1 della missione 1; riforma 1.11: Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie, nell'ambito della componente 1 della missione 1; riforma 1.15: Riforma del sistema di contabilità pubblica, nell'ambito della componente 1 della missione 1; investimento 1: Transizione 4.0, nell'ambito della componente 2 della missione 1; riforma 2: Leggi annuali sulla concorrenza, nell'ambito della componente 2 della missione 1; investimento 2.3: Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici, nell'ambito della componente 3 della missione 1; riforma 4.1: Ordinamento delle professioni delle guide turistiche, nell'ambito della componente 3 della missione 1; investimento 1.1: Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti, nell'ambito della componente 1 della missione 2; riforma 1.2: Programma nazionale per la gestione dei rifiuti, nell'ambito della componente 1 della missione 2; investimento 1.4: Sviluppo biometano, secondo criteri per la promozione dell'economia circolare, nell'ambito della componente 2 della missione 2; investimento 3.2: Utilizzo dell'idrogeno in settori hard-to-abate, nell'ambito della componente 2 della missione 2;

investimento 4.2: Sviluppo trasporto rapido di massa (metropolitana, tram, autobus), nell'ambito della componente 2 della missione 2; investimento 4.3: Infrastrutture di ricarica elettrica, nell'ambito della componente 2 della missione 2; investimento 5.1: Sviluppo di una leadership internazionale, industriale e di ricerca e sviluppo nel campo delle rinnovabili e delle batterie, nell'ambito della componente 2 della missione 2; investimento 1.1: Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione, nell'ambito della componente 4 della missione 2; investimento 1.2: Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico, nell'ambito della componente 4 della missione 2; investimento 3.2: Digitalizzazione dei parchi nazionali, nell'ambito della componente 4 della missione 2; investimento 4.1: Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico, nell'ambito della componente 4 della missione 2; investimento 3.1: Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano, nell'ambito della componente 4 della missione 2; investimento 4.2: Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti, nell'ambito della componente 4 della missione 2; investimento 1.1: Collegamenti ferroviari ad alta velocità verso il Sud per passeggeri e merci, nell'ambito della componente 1 della missione 3; investimento 1.2: Linee ad alta velocità nel Nord che collegano all'Europa, nell'ambito della componente 1 della missione 3; investimento 1.3: Connessioni diagonali, nell'ambito della componente 1 della missione 3; investimento 1.5: Potenziamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave, nell'ambito della componente 1 della missione 3; investimento 1.7: Potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud, nell'ambito della componente 1 della missione 3; investimento 1.8: Miglioramento delle stazioni ferroviarie (gestite da RFI nel Sud), nell'ambito della componente 1 della missione 3; investimento 2.1: Digitalizzazione della catena logistica, nell'ambito della componente 2 della missione 3;

riforma 1.1: Riforma degli istituti tecnici e professionali, nell'ambito della componente 1 della missione 4; riforma 2.1: Reclutamento dei docenti, nell'ambito della componente 1 della missione 4; investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico, nell'ambito della componente 1 della missione 4; riforma 1.7: Riforma della legislazione sugli alloggi per studenti e investimenti negli alloggi per studenti, nell'ambito della componente 1 della missione 4; investimento 4.1: Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi orientati alla ricerca, per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale, nell'ambito della componente 1 della missione 4; investimento 3.3: Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese, nell'ambito della componente 2 della missione 4; investimento 5: Creazione di imprese femminili, nell'ambito della componente 1 della missione 5; investimento 4: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale, nell'ambito della componente 2 della missione 5; investimento 2: Strutture sanitarie di prossimità territoriale, nell'ambito della componente 3 della missione 5; e investimento 1.2: Casa come primo luogo di cura e telemedicina, nell'ambito della componente 1 della missione 6. Su questi presupposti l'Italia ha chiesto che siano modificate le misure suddette, con i relativi traguardi e obiettivi ove necessario. La decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021 dovrebbe essere modificata di conseguenza.

- (17) L'Italia ha spiegato che tre misure non sono più realizzabili nei termini specifici previsti nel PRR originario a causa di nuove circostanze impreviste, come la necessità di seguire procedure preparatorie inattese più lunghe di quelle inizialmente previste, di sviluppi imprevisti nei processi di consultazione o nelle procedure di appalto, della necessità inattesa di maggior tempo per tenere conto dell'adozione di nuove procedure, di circostanze dettate dalla domanda o dell'adeguamento del quadro amministrativo per facilitare l'attuazione delle misure, e della necessità di ulteriori adeguamenti del quadro giuridico. Si tratta delle misure seguenti: investimento 1.1, Porti verdi: interventi in materia di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti, nell'ambito della componente 2 della missione 3; investimento 2.3, Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria, nell'ambito della componente 2 della missione 4; e investimento.2, Strutture sanitarie di prossimità territoriale. Su questi presupposti l'Italia ha chiesto che siano modificate la misura suddetta, con i relativi traguardi e obiettivi ove necessario. La decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021 dovrebbe essere modificata di conseguenza.

- (18) L'Italia ha inoltre chiesto di utilizzare parte delle risorse rimanenti liberate dalla soppressione o dalla modifica di misure, a norma dell'articolo 21 del regolamento (UE) 2021/241, per un importo totale di 8 421 000 000 EUR, al fine di includere cinque misure nel capitolo dedicato al piano REPowerEU. Si tratta delle misure seguenti: M7-35-36-37 dell'investimento 13 (Linea Adriatica Fase 1, centrale di compressione di Sulmona e gasdotto Sestino-Minerbio); M7-38-39 dell'investimento 14 (Infrastrutture transfrontaliere per l'esportazione del gas); M7-40-41-42 dell'investimento 15 (Transizione 5.0); M7-43-44-45 dell'investimento 16 (Sostegno per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili nelle PMI); e M7-46-47-48 dell'investimento 17 (Strumento finanziario per l'efficientamento dell'edilizia pubblica, anche residenziale (ERP)). L'Italia ha chiesto di utilizzare le restanti risorse liberate dalla soppressione o dalla modifica di misure, a norma dell'articolo 21 del regolamento (UE) 2021/241, al fine di includere sei nuove misure. Si tratta delle misure seguenti: M1C2-14bis-14ter della riforma 2.3 (Razionalizzazione e semplificazione degli incentivi alle imprese), nell'ambito della missione 1; M1C1-75bis e M1C1-99bis dell'investimento 1.10 (Sostegno alla qualificazione e all'eProcurement), nell'ambito della missione 1; M1C2-30-31-32 dell'investimento 7 (Sostegno al sistema produttivo per la transizione ecologica, alle tecnologie a zero emissioni nette e per la competitività e resilienza delle catene di approvvigionamento strategiche), nell'ambito della missione 1; M2C1-22-23-24-25 dell'investimento 3.4 (Fondo Rotativo Contratti di Filiera (FCF) a sostegno dei contratti delle catene di approvvigionamento dei settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo), nell'ambito della missione 2; M3C1-8-8bis dell'investimento 1.9 (Collegamenti interregionali) e M3C2-7 e M3C2-12 dell'investimento 2.3 (Cold ironing), nell'ambito della missione 3.

- (19) La Commissione ritiene che i motivi addotti dall'Italia giustifichino la modifica a norma dell'articolo 21, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/241.

Correzione di errori materiali

- (20) Nel testo della decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021 sono stati rilevati errori materiali che riguardano 25 misure. La decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021 dovrebbe essere modificata per correggere gli errori materiali che alterano il contenuto del PRR presentato alla Commissione il 30 aprile 2021, come convenuto tra la Commissione e l'Italia. Gli errori materiali in questione riguardano le misure M1C1-119 e M1C1-120 della riforma 1.14 (Riforma del quadro di bilancio subnazionale), e alla misura M1C2-29 dell'investimento 5.2 (Competitività e resilienza delle filiere produttive), nell'ambito della componente 2 della missione 1; errori materiali riguardano anche le misure M2C1-4, M2C1-5 e M2C1-6 dell'investimento 2.2 (Parco agrisolare), M2C2-9, M2C2-10 e M2C2-11 dell'investimento 2.1 (Rafforzamento smart grid), M2C2-17 dell'investimento 3.4 (Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario), M2C2-19 dell'investimento 3.5 (Ricerca e sviluppo sull'idrogeno), M2C2-32-34-35-33bis/ter dell'investimento 4.4.1 (Rinnovo del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con veicoli a combustibili puliti), e M2C2-31 dell'investimento 4.4.3 (Rinnovo del parco veicoli dei Vigili del Fuoco). Un errore materiale riguarda anche l'investimento 5.3 (Sviluppo di una leadership internazionale, industriale e di ricerca e sviluppo nel campo degli autobus elettrici), nell'ambito della componente 2 della missione 2.

Contengono errori materiali anche le misure M2C3-7 e M2C3-8 dell'investimento 1.2 (Costruzione di edifici, riqualificazione e rafforzamento dei beni immobili dell'amministrazione della giustizia), nell'ambito della componente 3 della missione 2, la misura M2C4-26 dell'investimento 3.5 (Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini), nell'ambito della componente 4 della missione 2, le misure M4C1-7 e M4C1-25 dell'investimento 1.4 (Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado e alla riduzione dell'abbandono scolastico), la misura M4C1-24 dell'investimento 1.6 (Orientamento attivo nella transizione scuola-università), le misure M4C1-11 e M4C1-15 dell'investimento 1.7 (Borse di studio per l'accesso all'università), M4C2-5-6-7 dell'investimento 1.1 (Progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale (PRIN)), M4C2-8 dell'investimento 1.3 (Partenariati estesi a università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca di base), M4C2-9 dell'investimento 1.4 (Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies), l'investimento 1.5 (Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità", creazione di "leader territoriali di R&S"), che aggiunge un obiettivo finale, e le misure M4C2-22 dell'investimento 2.1 (Importante progetto di interesse comune europeo (IPCEI)) e M4C2-16 dell'investimento 3.1 (Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione), nell'ambito della componente 2 della missione 4, la misura M5C1-10 dell'investimento 3 (Housing First (innanzitutto la casa) e stazioni di posta), nell'ambito della componente 1 della missione 5, la misura M5C2-21-22 dell'investimento 7 (Progetto Sport e inclusione sociale), nell'ambito della componente 2 della missione 5, la misura M6C2-13 dell'investimento 1.3 (FSE), nell'ambito della componente 2 della missione 6. Tali correzioni non influiscono sull'attuazione delle misure in questione. Un altro errore materiale riguarda le misure M1C1-16 dell'investimento 1.6.5 (Digitalizzazione del Consiglio di Stato) e M3C1-4 dell'investimento 1.1 (Collegamenti ferroviari ad alta velocità verso il Sud per passeggeri e merci).

- (21) Il capitolo dedicato al piano REPowerEU comprende cinque riforme nuove e 17 investimenti nuovi.
- (22) La prima riforma, intitolata Semplificazione delle procedure autorizzative per le energie rinnovabili a livello centrale e locale, prevede l'adozione e l'entrata in vigore di un Testo unico, in cui sono riunite tutte le norme primarie che disciplinano la realizzazione di impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili. La seconda riforma mira a ridurre le sovvenzioni dannose per l'ambiente elencate annualmente nel "Catalogo dei sussidi ambientalmente dannosi" pubblicato dal Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica. La terza riforma, intitolata Riduzione dei costi di connessione degli impianti per la produzione di biometano, mira a migliorare l'integrazione degli impianti di produzione di biometano nella rete energetica nazionale. La quarta riforma, intitolata Mitigazione del rischio finanziario associato agli accordi di compravendita di energia elettrica (PPA) da fonti rinnovabili, istituisce un sistema di garanzie finalizzato all'attenuazione del rischio finanziario associato ai (PPA) da fonti rinnovabili. Con l'aggiornamento del già adottato Piano Nuove Competenze, la quinta riforma, intitolata Piano Nuove Competenze Transizioni, si pone l'obiettivo di aggiornare il quadro regolatorio della formazione rendendo operativi gli strumenti di contrasto allo squilibrio tra domanda e offerta di competenze. Un investimento del capitolo dedicato al piano REPowerEU, ossia l'investimento 17 Strumento finanziario per l'efficientamento dell'edilizia pubblica, anche residenziale (ERP), contribuirà al contrasto della povertà energetica istituendo uno strumento finanziario finalizzato all'efficientamento energetico nelle abitazioni dei condomini popolari e negli edifici della pubblica amministrazione così come in altre abitazioni di nuclei familiari vulnerabili.

Il capitolo dedicato al piano REPowerEU comprende anche misure che contribuiscono al miglioramento delle infrastrutture e degli impianti energetici per rispondere alle esigenze immediate in termini di sicurezza dell'approvvigionamento, in particolare: due investimenti (investimento 13 Linea Adriatica Fase 1 e investimento 14 Infrastrutture transfrontaliere per l'esportazione del gas) miglioreranno l'infrastruttura gasiera nazionale e permetteranno di potenziare la risposta alle esigenze in termini di sicurezza dell'approvvigionamento di gas sia in Italia sia nell'Europa centrale; tre investimenti (investimento 4 Tyrrhenian link, investimento 5 SA.CO.I.3 e investimento 6 Progetti di interconnessione elettrica transfrontaliera tra Italia e paesi confinanti) miglioreranno l'infrastruttura della rete elettrica integrando la Sardegna e la Sicilia con il continente, collegando Corsica e Sardegna e potenziando l'esistente interconnessione tra Italia, Austria e Slovenia; un investimento (investimento 7 Rete di trasmissione intelligente) è dedicato a interventi di potenziamento della digitalizzazione della rete di trasmissione nazionale. A questi si aggiungono: un investimento (investimento 16 Sostegno per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili nelle PMI) che permetterà d'istituire uno strumento a sostegno delle imprese private che investono nell'autoconsumo e nell'autoproduzione di energia rinnovabile; un investimento (investimento 15 Transizione 5.0) che, tramite un regime di credito d'imposta, sosterrà la transizione del sistema produttivo verso un modello di produzione efficiente sotto il profilo energetico, sostenibile e basato sulle fonti rinnovabili; un investimento (investimento 8 Approvvigionamento sostenibile, circolare e sicuro delle materie prime critiche) che sostiene progetti di ricerca volti ad agevolare il recupero e il riciclaggio delle materie prime critiche, quali i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), compresi pale di turbine eoliche e pannelli fotovoltaici; un investimento (investimento 10 Progetti pilota sulle competenze "Crescere Green") dedicato a un intervento formativo pilota per lo sviluppo delle competenze, con attenzione settoriale stabilita in funzione delle competenze più richieste sul mercato del lavoro ai fini della transizione verde.

- (23) Il capitolo dedicato al piano REPowerEU prevede misure rafforzate che interessano quattro misure contemplate nella componente M1C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA e nella componente M2C2 Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile. Le misure rafforzate incluse nel capitolo dedicato a REPowerEU apportano un miglioramento sostanziale del livello di ambizione delle misure già contenute nel PRR nazionale.

Valutazione della Commissione

- (24) La Commissione ha valutato il PRR modificato comprendente il capitolo dedicato a REPowerEU sulla base dei criteri di valutazione stabiliti all'articolo 19, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/241.

Risposta equilibrata che contribuisce ai sei pilastri

- (25) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera a), e all'allegato V, criterio 2.1, del regolamento (UE) 2021/241, il PRR modificato comprendente il capitolo dedicato a REPowerEU rappresenta in ampia misura (Rating A) una risposta globale e adeguatamente equilibrata alla situazione economica e sociale, in quanto contribuisce in modo adeguato a tutti e sei i pilastri di cui all'articolo 3 di tale regolamento, tenendo conto delle sfide specifiche e della dotazione finanziaria dello Stato membro interessato.

- (26) A giudizio della Commissione, il PRR modificato presentato dall'Italia insieme al capitolo dedicato al piano REPowerEU non incide sulla precedente valutazione secondo cui la risposta del PRR ai sei pilastri è adeguata e rappresenta in ampia misura una risposta globale e adeguatamente equilibrata alla situazione economica e sociale, come indicato nel considerando 25, in quanto contribuisce in modo adeguato a tutti e sei i pilastri di cui all'articolo 3 del regolamento (UE) 2021/241, tenendo conto delle sfide specifiche e della dotazione finanziaria dell'Italia.
- (27) Le varie misure del PRR modificato comprendente il capitolo dedicato al piano REPowerEU rappresentano una risposta globale improntata a un adeguato equilibrio generale tra i pilastri, con un numero considerevole di componenti che supportano in modo sostanziale o parziale più di un pilastro. Il PRR modificato dell'Italia resta incentrato su sei grandi aree di intervento: digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute. Le misure incluse nel capitolo dedicato al piano REPowerEU contribuiscono in modo sostanziale o parziale ai suddetti pilastri. In particolare, le 5 riforme nuove e i 17 investimenti nuovi mirano a sostenere le competenze verdi, promuovere i trasporti a zero emissioni, migliorare la trasmissione di energia elettrica e il trasporto del gas e potenziare l'efficienza energetica.

Affrontare tutte o un sottoinsieme significativo delle sfide individuate nelle raccomandazioni specifiche per paese

- (28) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera b), e all'allegato V, criterio 2.2, del regolamento (UE) 2021/241, il PRR modificato comprendente il capitolo dedicato a REPowerEU è in grado di contribuire ad affrontare in modo efficace tutte o un sottoinsieme significativo delle sfide (Rating A) individuate nelle pertinenti raccomandazioni specifiche per paese rivolte all'Italia, compresi gli aspetti di bilancio, e nelle raccomandazioni formulate a norma dell'articolo 6 del regolamento (UE) n. 1176/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio¹, o le sfide individuate in altri documenti pertinenti adottati ufficialmente dalla Commissione nell'ambito del semestre europeo.
- (29) In particolare, il PRR modificato comprendente il capitolo dedicato a REPowerEU tiene conto delle raccomandazioni specifiche per paese formalmente adottate dal Consiglio prima che la Commissione effettuasse la valutazione del PRR modificato. Poiché il contributo finanziario massimo per l'Italia è stato adeguato verso l'alto, la valutazione complessiva tiene conto di tutte le raccomandazioni strutturali del 2022 e del 2023.

¹ Regolamento (UE) n. 1176/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 novembre 2011, sulla prevenzione e la correzione degli squilibri macroeconomici (GU L 305 del 23.11.2011, pag. 25).

- (30) Dopo aver valutato i progressi compiuti nell'attuazione di tutte le pertinenti raccomandazioni specifiche per paese nell'ambito del semestre europeo 2023, la Commissione ritiene che siano stati compiuti progressi significativi riguardo alle raccomandazioni sull'evasione fiscale (raccomandazione 1.3 del 2019), sulla giustizia civile (raccomandazioni 4.1 del 2019 e 4.1 del 2020), sulla fornitura di liquidità all'economia reale (raccomandazione 3.1 del 2020) e sull'aumento degli investimenti pubblici per la transizione verde e digitale (raccomandazione 1.2 del 2022).
- (31) Il PRR modificato comprendente il capitolo dedicato a REPowerEU include numerosi riforme e investimenti sinergici in grado di contribuire ad affrontare in modo efficace tutte o un sottoinsieme significativo delle sfide economiche e sociali delineate nelle raccomandazioni specifiche per paese rivolte all'Italia dal Consiglio nel contesto del semestre europeo, in particolare in materia di pubblica amministrazione e capacità amministrativa (raccomandazione 2.1 del 2023), energie rinnovabili e infrastrutture energetiche (raccomandazioni 3.1, 3.2 e 3.3 del 2023), efficienza energetica (raccomandazione 3.4 del 2023), trasporti sostenibili (raccomandazione 3.6 del 2023) e competenze verdi (raccomandazione 3.7 del 2023).

- (32) Il capitolo dedicato al piano REPowerEU è in grado di contribuire a rafforzare l'ambizione del PRR per quanto riguarda le pertinenti raccomandazioni specifiche per paese nel campo dell'energia e della transizione verde. Concorre a rafforzare le reti di trasmissione/trasporto e distribuzione, comprese quelle del gas, ad esempio mediante il potenziamento della misura volta ad aumentare la resilienza climatica delle reti (M2C2-I2.2). La riforma Semplificazione delle procedure autorizzative per le energie rinnovabili a livello centrale e locale (M7-R1) è in grado di contribuire al miglioramento della sicurezza energetica e all'accelerazione della produzione di energia rinnovabile. L'aspettativa è altresì che il capitolo riduca la domanda di energia e aumenti l'efficienza energetica. La riforma del Piano Nuove Competenze (M7-R5), integrata dall'investimento sulle competenze "Crescere Green" (M7-I12), punta a creare e consolidare le competenze necessarie per la transizione verde. Il capitolo dedicato al piano REPowerEU è in grado di contribuire alla promozione dei trasporti sostenibili, ad esempio tramite la nuova riforma volta a ridurre le sovvenzioni dannose per l'ambiente (M7-R2). Il trasporto sostenibile trarrebbe altresì vantaggio, tra l'altro, dall'investimento volto al potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale (M2C2-I4.4.2), dal rafforzamento dell'investimento nel potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale (M2C2.I4.4.2) e dal nuovo investimento Sovvenzionamento dello sviluppo di una leadership internazionale, industriale e di ricerca e sviluppo nel campo degli autobus elettrici (M7-I2).

- (33) Il PRR modificato è in grado di contribuire al potenziamento della capacità amministrativa, a livello sia centrale sia decentrato, nella prospettiva della duplice transizione verde e digitale e dell'attuazione del PRR, così come è in grado di contribuire al miglioramento dell'efficienza della pubblica amministrazione. Il capitolo dedicato al piano REPowerEU prevede, ad esempio, il potenziamento della misura relativa all'assistenza tecnica e al rafforzamento delle capacità per l'attuazione del PRR italiano (M1C1-I1.9), integrato da una revisione mirata e più efficace della riforma del pubblico impiego (M1C1-R1.9).
- (34) Affrontando le sfide summenzionate il PRR modificato è in grado di contribuire anche a correggere gli squilibri, quali individuati nelle raccomandazioni formulate a norma dell'articolo 6 del regolamento (UE) n. 1176/2011 nel 2019, 2020, 2022 e 2023, che l'Italia presenta, in particolare per quanto riguarda l'elevato debito pubblico e la debole dinamica della competitività in un contesto di bassa crescita della produttività.

Contributo al potenziale di crescita, alla creazione di posti di lavoro e alla resilienza economica, sociale e istituzionale

- (35) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera c), e all'allegato V, criterio 2.3, del regolamento (UE) 2021/241, il PRR modificato comprendente il capitolo dedicato al piano REPowerEU è in grado di esercitare un elevato impatto (Rating A) sul rafforzamento del potenziale di crescita, la creazione di posti di lavoro e la resilienza economica, sociale e istituzionale dell'Italia, contribuendo all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali, anche tramite la promozione di politiche per l'infanzia e i giovani, e sull'attenuazione dell'impatto economico e sociale della crisi COVID-19, migliorando in tal modo la coesione economica, sociale e territoriale e la convergenza all'interno dell'Unione.

- (36) Alla luce delle riforme e degli investimenti presentati nell'ambito della modifica del PRR, si conferma la valutazione iniziale positiva dell'impatto del PRR sul potenziale di crescita, sulla creazione di posti di lavoro e sulla coesione territoriale e sociale. Il PRR modificato comprendente il capitolo dedicato al piano REPowerEU continua a contribuire alla crescita economica e alla creazione di posti di lavoro in Italia e ad aumentare la capacità dell'economia italiana di rispondere alle sfide sociali derivanti dalla transizione energetica. In questo contesto il PRR modificato agisce su varie vulnerabilità dell'economia: l'eccessiva dipendenza dai combustibili fossili, una rete obsoleta di trasmissione/trasporto e distribuzione dell'energia, in particolare nelle zone rurali, la limitata accessibilità economica dell'efficientamento energetico degli edifici per le famiglie meno abbienti. Il PRR modificato comprendente il capitolo dedicato al piano REPowerEU contribuisce inoltre a stimolare lo sviluppo delle competenze verdi d'interesse per la transizione ecologica sostenendo le competenze verdi, a promuovere trasporti a zero emissioni, a migliorare la trasmissione di energia elettrica e il trasporto del gas, a ridurre la dipendenza dalle sovvenzioni dannose per l'ambiente e a potenziare l'efficienza energetica.

Non arrecare danni significativi

- (37) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera d), e all'allegato V, criterio 2.4, del regolamento (UE) 2021/241, il PRR modificato comprendente il capitolo dedicato al piano REPowerEU è in grado di assicurare che nessuna misura (Rating A) per l'attuazione delle riforme e dei progetti di investimento in esso inclusa arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio¹ (principio "non arrecare un danno significativo").

¹ Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (GU L 198 del 22.6.2020, pag. 13).

- (38) Il PRR modificato valuta la conformità al principio "non arrecare un danno significativo" secondo la metodologia stabilita negli orientamenti tecnici forniti nella comunicazione della Commissione dal titolo "Orientamenti tecnici sull'applicazione di tale principio nel quadro del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza (2021/C58/01)¹.
- (39) L'Italia ha presentato una valutazione del principio "non arrecare un danno significativo" per ciascuna misura nuova e misura riveduta del PRR modificato comprendente il capitolo dedicato a REPowerEU. Le informazioni fornite dimostrano che il PRR è in grado di garantire il rispetto di tale principio. Inoltre, per le misure che richiedono la selezione di progetti in futuro, nei traguardi e negli obiettivi associati sono introdotte a tal fine specifiche garanzie di salvaguardia. Le informazioni fornite dall'Italia consentono di concludere che il PRR è in grado di assicurare che nessuna misura arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852.

¹ GU C 58 del 18.2. 2021, pag. 1.

(40) Conformemente all'articolo 21 quater, paragrafo 6, del regolamento (UE) 2021/241, la Commissione ritiene, sulla scorta delle informazioni fornite dall'Italia, che il principio "non arrecare un danno significativo" non si applichi a due misure che contribuiscono all'obiettivo di cui all'articolo 21 quater, paragrafo 3, lettera a), del medesimo regolamento. Si tratta delle misure M7.I11 "Linea Adriatica Fase 1" e M7.I12 Infrastrutture transfrontaliere per l'esportazione del gas. La prima misura consiste nella costruzione della centrale di compressione di Sulmona e circa 140 km di gasdotto, mentre la seconda contribuisce alla costruzione di una nuova unità di compressione a Poggio Renatico, con un ulteriore intervento al confine con l'Austria. Le misure sono necessarie e proporzionate per rispondere alle esigenze immediate in termini di sicurezza dell'approvvigionamento tenendo conto delle alternative più pulite praticabili e del rischio di effetti di lock-in, in conformità dell'articolo 21 quater, paragrafo 6, lettera a), del regolamento (UE) 2021/241. La centrale di compressione di Sulmona e il gasdotto di Sestino Minerbio e l'unità di compressione di Poggio Renatico consentiranno di sfruttare pienamente le capacità di gas esistenti in Italia, compreso il gas naturale liquefatto, e il trasporto di capacità supplementari verso l'Europa centrale. L'infrastruttura aiuterà così sia l'Italia sia gli Stati membri limitrofi a diversificare le fonti di approvvigionamento di gas. Senza il gasdotto questo non sarebbe possibile, data la presenza di strozzature che impediscono d'iniettare nella rete esistente gas liquefatto importato e gas importato dai punti di entrata situati a Sud. Collettivamente la centrale di compressione di Sulmona e il gasdotto di Sestino Minerbio e l'unità di compressione di Poggio Renatico contribuiscono pertanto a rispondere alle esigenze immediate in termini di sicurezza dell'approvvigionamento e a consentire la diversificazione dell'approvvigionamento nell'interesse dell'Unione nel suo complesso. Il ricorso ad alternative più pulite entro tempi comparabili non è peraltro praticabile. Le riforme e gli investimenti di agevolazione della transizione verde inclusi nel PRR e nel capitolo dedicato al piano REPowerEU e la conseguente riduzione della prevista domanda di gas, prospettata dalle autorità italiane, permettono di considerare attenuato il rischio di effetti di lock-in.

(41) Inoltre, per l'unità di compressione di Poggio Renatico l'Italia ha intrapreso, in conformità dell'articolo 21 quater, paragrafo 6, lettera b), del regolamento (UE) 2021/241, sforzi soddisfacenti per limitare il potenziale danno agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, ove possibile, e per attenuare il danno attraverso altre misure, comprese le misure contenute nel capitolo dedicato al piano REPowerEU. Per la misura "Linea Adriatica Fase 1", sebbene la valutazione d'impatto ambientale esista già, è stato incluso un traguardo specificamente dedicato all'attuazione del progetto, così da accertare che l'Italia: stabilisca obiettivi di conservazione specifici per sito (SSCO) per i siti Natura 2000 interessati dal progetto seguendo la metodologia adottata dal Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica nel 2022 e nel 2023; verifichi le opportune valutazioni già effettuate a norma della direttiva 92/43/CEE¹ del Consiglio alla luce dei neostabiliti SSCO; se necessario aggiorni le opportune valutazioni ("valutazione di incidenza ambientale") già effettuate a norma di tale direttiva coerentemente con le linee guida nazionali del 28 dicembre 2019 e ne garantisca l'integrazione nella procedura generale di valutazione dell'impatto ambientale. In terzo luogo, in conformità dell'articolo 21 quater, paragrafo 6, lettera c), del regolamento (UE) 2021/241, le misure non compromettono il conseguimento degli obiettivi climatici dell'Unione per il 2030 e dell'obiettivo della neutralità climatica dell'Unione entro il 2050. Nel medio-lungo periodo la centrale di compressione di Sulmona e il gasdotto di Sestino Minerbio e la centrale di Poggio Renatico serviranno da back-up per stabilizzare l'approvvigionamento di energia elettrica e termica, sostenendo un uso maggiore delle fonti energetiche rinnovabili. Il PRR modificato comprendente il capitolo dedicato al piano REPowerEU contiene inoltre riforme e investimenti volti a promuovere l'efficienza energetica, le energie rinnovabili e la mobilità sostenibile, che si prevede contribuiranno al conseguimento dell'obiettivo climatico dell'Unione per il 2030 nel percorso di avanzamento verso l'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050.

¹ Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche

- (42) Infine, l'Italia ha trasmesso documenti d'appoggio attestanti che la fine dei lavori di costruzione e il collaudo tecnico delle centrali di compressione di Sulmona e Poggio Renatico e del gasdotto tra Sestino e Minerbio sono previsti per giugno 2026 e che, in conformità dell'articolo 21 quater, paragrafo 6, lettera d), del regolamento (UE) 2021/241, l'operatività dell'infrastruttura è prevista entro il 31 dicembre 2026.
- (43) Il costo stimato delle misure soggette a una valutazione positiva a norma dell'articolo 21 quater, paragrafo 6, del regolamento (UE) 2021/241, è di 375 000 000 EUR per la misura "Linea Adriatica Fase 1" e di 45 000 000 EUR per il potenziamento della centrale di Poggio Renatico. Il costo totale stimato delle due misure rappresenta il 3,8 % dei costi stimati delle misure incluse nel capitolo dedicato al piano REPowerEU.
- (44) A norma dell'articolo 21 quater, paragrafo 8, del regolamento (UE) 2021/241, le entrate messe a disposizione a norma dell'articolo 10 sexies, paragrafo 1, della direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio¹ non devono contribuire alle riforme e agli investimenti che deroga all'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo". A tale fine la Commissione ha provveduto a che i costi stimati delle riforme e degli investimenti che non derogano al principio "non arrecare un danno significativo" corrispondano quanto meno al sostegno finanziario supplementare non rimborsabile per REPowerEU assegnato allo Stato membro in virtù dell'articolo 21 bis del regolamento (UE) 2021/241.

¹ Direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 ottobre 2003, che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nell'Unione e che modifica la direttiva 96/61/CE del Consiglio (GGU L 275 del 25.10.2003, pag. 32).

Contributo agli obiettivi di REPowerEU

- (45) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera d bis), e all'allegato V, criterio 2.12, del regolamento (UE) 2021/241, il capitolo dedicato al piano REPowerEU è in ampia misura (Rating A) in grado di contribuire efficacemente alla sicurezza energetica, alla diversificazione dell'approvvigionamento energetico dell'Unione, all'aumento della diffusione delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, all'incremento delle capacità di stoccaggio dell'energia o alla necessaria riduzione della dipendenza dai combustibili fossili prima del 2030.
- (46) Si prevede che l'attuazione delle misure incluse nel capitolo dedicato a REPowerEU contribuirà in particolare al sostegno degli obiettivi di cui all'articolo 21 quater, paragrafo 3, lettere a), b), c), d), e) e f), del regolamento (UE) 2021/241.
- (47) Considerato che l'obiettivo è la semplificazione delle procedure autorizzative per le energie rinnovabili a livello centrale e locale, la realizzazione dell'investimento 13 Linea Adriatica Fase 1 (centrale di compressione di Sulmona e gasdotto Sestino-Minerbio) e dell'investimento 14 Infrastrutture transfrontaliere per l'esportazione del gas è in grado di contribuire al conseguimento dell'obiettivo di cui all'articolo 21 quater, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) 2021/241, ossia migliorare le infrastrutture e gli impianti energetici per rispondere alle esigenze immediate in termini di sicurezza dell'approvvigionamento di gas.

- (48) La realizzazione dell'investimento 3 Misura rafforzata: Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse, dell'investimento 4 Tyrrhenian link, dell'investimento 5 SA.CO.I.3, dell'investimento 6 Progetti di interconnessione elettrica transfrontaliera tra Italia e paesi confinanti, dell'investimento 15 Transizione 5.0, e della riforma 1 Semplificazione delle procedure autorizzative per le energie rinnovabili a livello centrale e locale, della riforma 3 Riduzione dei costi di connessione degli impianti per la produzione di biometano e della riforma 4 Mitigazione del rischio finanziario associato ai contratti PPA da fonti rinnovabili è in grado di contribuire al conseguimento dell'obiettivo di cui all'articolo 21 quater, paragrafo 3, lettera b), del regolamento (UE) 2021/241, vale a dire la promozione dell'efficienza energetica degli edifici e delle infrastrutture energetiche critiche, la decarbonizzazione dell'industria, l'aumento della produzione e della diffusione del biometano sostenibile e dell'idrogeno rinnovabile o ottenuto senza combustibili fossili e l'aumento della quota e l'accelerazione della diffusione delle energie rinnovabili.
- (49) La realizzazione dell'investimento 17: Strumento finanziario per l'efficientamento dell'edilizia pubblica, anche residenziale (ERP), e in altre abitazioni di nuclei familiari vulnerabili, è in grado di contribuire al conseguimento dell'obiettivo di cui all'articolo 21 quater, paragrafo 3, lettera c), del regolamento (UE) 2021/241, vale a dire il contrasto della povertà energetica. La misura consta di un investimento pubblico in uno strumento atto a incentivare gli investimenti privati e migliorare l'accesso ai finanziamenti per l'efficientamento energetico nell'edilizia pubblica e residenziale popolare e in altre abitazioni private di nuclei familiari vulnerabili, con l'obiettivo di migliorarne l'efficienza energetica di almeno il 30 %. L'intento della misura è sostenere l'efficientamento delle abitazioni delle famiglie a basso reddito e vulnerabili.

- (50) La realizzazione dell'investimento 1 Misura rafforzata: Rafforzamento smart grid, dell'investimento 15: Transizione 5.0, che, tramite un regime di credito d'imposta, sosterrà la transizione del sistema produttivo verso un modello di produzione efficiente sotto il profilo energetico, sostenibile e basato sulle fonti rinnovabili, e dell'investimento 16: Sostegno per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili nelle PMI sarà in grado di contribuire al conseguimento dell'obiettivo di cui all'articolo 21 quater, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) 2021/241, vale a dire l'incentivazione della riduzione della domanda di energia.
- (51) La realizzazione dell'investimento 2: Misura rafforzata: Interventi su resilienza climatica delle reti e dell'investimento 7: Rete di trasmissione intelligente è in grado di contribuire al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 21 quater, paragrafo 3, lettera e), del regolamento (UE) 2021/241, vale a dire il contrasto delle strozzature interne e transfrontaliere nella trasmissione e nella distribuzione di energia, il sostegno dello stoccaggio di energia elettrica e l'accelerazione dell'integrazione delle fonti energetiche rinnovabili.
- (52) La riforma 2 Riduzione delle sovvenzioni dannose per l'ambiente, l'investimento 11: Misura rafforzata: Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale e l'investimento 12: Sovvenzionamento dello sviluppo di una leadership internazionale, industriale e di ricerca e sviluppo nel campo degli autobus elettrici sono in grado di sostenere i trasporti a zero emissioni e le relative infrastrutture, comprese le ferrovie, come previsto all'articolo 21 quater, paragrafo 3, lettera e), del regolamento (UE) 2021/241.

- (53) La realizzazione dell'investimento 8: Approvvigionamento sostenibile, circolare e sicuro delle materie prime critiche, dell'investimento 9: Misura rafforzata: Assistenza tecnica e rafforzamento delle capacità per l'attuazione del PNRR e dell'investimento 10: Progetti pilota sulle competenze "Crescere Green" è in grado di contribuire al conseguimento dell'obiettivo di cui all'articolo 21 quater, paragrafo 3, lettera f), del regolamento (UE) 2021/241, vale a dire il sostegno degli obiettivi di cui all'articolo 21 quater, paragrafo 3, lettere da a) a e), del medesimo regolamento attraverso la riqualificazione accelerata della forza lavoro, grazie all'acquisizione di competenze verdi e delle relative competenze digitali, e attraverso il sostegno delle catene del valore relative alle materie prime e tecnologie critiche connesse alla transizione verde.

Misure aventi una dimensione o un effetto di natura transfrontaliera o multinazionale

- (54) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera d ter), e all'allegato V, criterio 2.13, del regolamento (UE) 2021/241, le misure contenute nel capitolo dedicato al piano REPowerEU sono in ampia misura (Rating A) in grado di avere una dimensione o un effetto di natura transfrontaliera o multinazionale.
- (55) Il capitolo dedicato al piano REPowerEU contribuisce ad assicurare l'approvvigionamento energetico nell'Unione nel suo complesso, anche affrontando le sfide individuate nella più recente valutazione delle esigenze elaborata dalla Commissione, in conformità con gli obiettivi di cui all'articolo 21 quater, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/241, tenendo conto del contributo finanziario disponibile per l'Italia e della sua posizione geografica.

- (56) Nove misure incluse nel capitolo dedicato al piano REPowerEU dell'Italia hanno una dimensione o un effetto di natura transfrontaliera o multinazionale. Hanno dimensione transfrontaliera l'investimento 5.SA.CO.I. 3 ("Sardegna-Corsica-Italia 3"), i progetti di interconnessione elettrica transfrontaliera tra l'Italia e i paesi confinanti (Austria e Slovenia) e l'infrastruttura transfrontaliera per l'esportazione del gas a Poggio Renatico. Hanno dimensione multinazionale altri sette investimenti finalizzati a migliorare la capacità della rete di trasportare gas o trasmettere energia elettrica verso Nord.
- (57) I costi totali di tali misure ammontano complessivamente a 1 923 200 000 EUR, ossia il 17 % dei costi stimati del capitolo dedicato al piano REPowerEU.
- (58) Tenuto conto della valutazione di tutte le misure prospettate nel capitolo dedicato al piano REPowerEU, le misure contenute nel capitolo sono in ampia misura in grado di avere una dimensione o un effetto di natura transfrontaliera o multinazionale.

Contributo alla transizione verde, compresa la biodiversità

- (59) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera e), e all'allegato V, criterio 2.5, del regolamento (UE) 2021/241, il PRR modificato comprendente il capitolo dedicato al piano REPowerEU prevede misure che contribuiscono in ampia misura (Rating A) alla transizione verde, compresa la biodiversità, o ad affrontare le sfide che ne conseguono. Le misure a sostegno degli obiettivi climatici rappresentano un importo pari al 39,0 % della dotazione totale del PRR e al 68,4 % dei costi totali stimati delle misure incluse nel capitolo dedicato al piano REPowerEU, stando ai calcoli effettuati secondo la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241. A norma dell'articolo 17 di tale regolamento, il PRR modificato comprendente il capitolo dedicato al piano REPowerEU è coerente con le informazioni contenute nel piano nazionale per l'energia e il clima 2021-2030.

- (60) Per quanto riguarda le misure relative alla transizione verde, il PRR modificato inserisce modifiche in 26 misure sulla base dell'articolo 21 del regolamento (UE) 2021/241 e corregge errori materiali. Le modifiche non incidono sul contributo apportato alla transizione verde, in quanto le misure sostengono la decarbonizzazione dell'industria, la diffusione delle energie rinnovabili e dell'idrogeno, i trasporti sostenibili, l'efficienza energetica, la gestione delle risorse idriche, l'economia circolare, l'adattamento ai cambiamenti climatici e il turismo sostenibile. Il capitolo dedicato al piano REPowerEU comprende 20 misure volte ad assicurare l'approvvigionamento energetico nell'Unione nel suo complesso, anche affrontando le sfide individuate nella più recente valutazione delle esigenze elaborata dalla Commissione, in conformità con gli obiettivi di cui all'articolo 21 quater, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/241, tenendo conto del contributo finanziario disponibile per l'Italia e della sua posizione geografica. Le misure mireranno a ridurre la dipendenza dai combustibili fossili e la domanda di energia.
- (61) Tali misure connesse alla transizione verde, compresa la biodiversità, contenute nel PRR modificato e nel capitolo dedicato al piano REPowerEU hanno un impatto duraturo in quanto mirano a cambiamenti strutturali volti a ridurre la dipendenza complessiva dell'Italia dai combustibili fossili e ad aumentare il risparmio energetico attraverso il passaggio alle tecnologie verdi, in particolare quelle relative alle fonti energetiche rinnovabili, allo stoccaggio dell'energia, all'efficienza energetica e alla decarbonizzazione industriale. Di conseguenza, contribuiscono anche al conseguimento degli obiettivi del 2030-2050 e dell'obiettivo della neutralità climatica dell'Unione entro il 2050.

Contributo alla transizione digitale

- (62) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera f), e all'allegato V, criterio 2.6, del regolamento (UE) 2021/241, il PRR modificato prevede misure che contribuiscono in ampia misura (Rating A) alla transizione digitale o ad affrontare le sfide che ne conseguono. Le misure a sostegno degli obiettivi digitali rappresentano un importo pari al 25,6 % della dotazione totale del PRR modificato, stando ai calcoli effettuati secondo la metodologia di cui all'allegato VII del regolamento (UE) 2021/241.
- (63) Includendo misure quali Rafforzamento smart grid e Rete di trasmissione intelligente, il capitolo dedicato al piano REPowerEU è in grado di contribuire alla transizione digitale e al superamento delle sfide che ne derivano. Il PRR modificato comporta modifiche che ridimensionano l'ambizione delle missioni 1, 3 e 4, con conseguente diminuzione del contributo agli obiettivi digitali rispetto al piano iniziale. Il ridimensionamento è tuttavia controbilanciato da un innalzamento dell'ambizione nella missione 6. A norma dell'articolo 21 quater, paragrafo 5, del regolamento (UE) 2021/241, le riforme e gli investimenti che figurano nel capitolo dedicato al piano REPowerEU non devono essere presi in considerazione per il calcolo della dotazione totale del PRR ai fini dell'applicazione del requisito dell'obiettivo digitale stabilito da tale regolamento. Il contributo alla transizione digitale apportato dal PRR modificato dell'Italia (escluso il capitolo dedicato al piano REPowerEU) ammonta a 46 872 000 000 EUR.

Impatto duraturo

- (64) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera g), e all'allegato V, criterio 2.7, del regolamento (UE) 2021/241, il PRR modificato comprendente il capitolo dedicato al piano REPowerEU è in ampia misura (Rating A) in grado di avere un impatto duraturo sull'Italia.
- (65) Il PRR modificato non riduce l'ambizione del PRR iniziale nel suo complesso. Tiene conto dell'impatto prolungato della crisi COVID-19, dell'inflazione e delle perturbazioni delle catene di approvvigionamento, nonché di alcune difficoltà giuridiche o tecniche impreviste o della disponibilità di alternative migliori per l'attuazione di alcune misure, modificandole conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/241. Il PRR modificato accresce l'ambizione delle misure esistenti a seguito dell'aumento del contributo finanziario e comprende un capitolo dedicato al piano REPowerEU. Si prevede che le misure avranno effetti positivi duraturi sull'economia italiana e ne promuoveranno ulteriormente la transizione verde e digitale.

Monitoraggio e attuazione

- (66) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera h), e all'allegato V, criterio 2.8, del regolamento (UE) 2021/241, le modalità, compresi il calendario, i traguardi e gli obiettivi previsti, e i relativi indicatori, proposte nel PRR modificato comprendente il capitolo dedicato al piano REPowerEU sono adeguate (Rating A) per garantire un monitoraggio e un'attuazione efficaci del PRR.

(67) Il PRR modificato presentato dall'Italia non modifica il sistema di governance multilivello per l'attuazione e il monitoraggio del PRR. Le modalità sono considerate tuttora adeguate a garantire un monitoraggio e un'attuazione efficaci del PRR, inclusi il calendario, i traguardi e gli obiettivi previsti, e i relativi indicatori. La natura e l'entità delle modifiche proposte del PRR dell'Italia non incidono sulla precedente valutazione dell'efficacia del monitoraggio e dell'attuazione del PRR, dichiarata positiva nella decisione di esecuzione del Consiglio del 19 settembre 2023. I traguardi e gli obiettivi che accompagnano le misure modificate, compresi quelli del capitolo dedicato al piano REPowerEU, sono chiari e realistici; gli indicatori proposti per tali traguardi e obiettivi sono pertinenti, accettabili e solidi. Traguardi e obiettivi sono pertinenti anche per le misure già completate che sono ammissibili a norma dell'articolo 17, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/241. Il conseguimento soddisfacente di questi traguardi e obiettivi nel tempo è il presupposto necessario per giustificare una richiesta di erogazione.

Costi

(68) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera i), e all'allegato V, criterio 2.9, del regolamento (UE) 2021/241, la giustificazione fornita nel PRR modificato comprendente il capitolo dedicato al piano REPowerEU in merito all'importo dei costi totali stimati del PRR è in misura moderata (Rating B) ragionevole e plausibile, è in linea con il principio dell'efficienza in termini di costi ed è commisurata all'impatto nazionale atteso a livello economico e sociale.

- (69) L'importo dei costi totali stimati del PRR modificato è in linea con la natura e la tipologia delle riforme e degli investimenti previsti. Di conseguenza, per la maggior parte delle misure previste dal PRR modificato le stime dei costi sono considerate ragionevoli e plausibili. L'Italia ha fornito informazioni e prove sufficienti del fatto che l'importo dei costi totali stimati non è coperto da finanziamenti dell'Unione esistenti o previsti. Infine, l'importo dei costi totali stimati del PRR modificato è in linea con il principio dell'efficienza in termini di costi e commisurato all'impatto nazionale atteso a livello economico e sociale. Per il PRR modificato è pertanto giustificato il Rating B.

Coerenza del PRR

- (70) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera k), e all'allegato V, criterio 2.11, del regolamento (UE) 2021/241, il PRR modificato comprendente il capitolo dedicato al piano REPowerEU prevede misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento pubblico che rappresentano in ampia misura (rating A) azioni coerenti.

- (71) Le modifiche del PRR riguardano tutte e sei le missioni esistenti e comprendono una missione supplementare, il capitolo dedicato al piano REPowerEU. Le modifiche apportate ai capitoli esistenti non alterano la coerenza generale del PRR, tenuto conto del modo in cui le missioni si rafforzano reciprocamente e sono complementari, in particolare quelle relative alle transizioni verde e digitale e al nuovo capitolo dedicato al piano REPowerEU. I nuovi investimenti e le nuove riforme, compresi quelli di cui al capitolo dedicato al piano REPowerEU, sono complementari alle misure già previste dal PRR. Tali nuovi investimenti e riforme e quelli la cui ambizione è stata aumentata si rafforzano reciprocamente e sono complementari.

Altri criteri di valutazione

- (72) La Commissione ritiene che le modifiche presentate dall'Italia non incidano sulla valutazione positiva del PRR espressa nella decisione di esecuzione del Consiglio, del 13 luglio 2021 per quanto riguarda la pertinenza, l'efficacia, l'efficienza e la coerenza del PRR rispetto ai criteri di valutazione di cui all'articolo 19, paragrafo 3, lettera j), del regolamento (UE) 2021/241.

Parità

- (73) Rimane valida la descrizione precedente della parità di genere e delle pari opportunità per tutti. L'Italia ha spiegato che diverse misure modificate e aggiunte al PRR, anche nell'ambito del capitolo dedicato al piano REPowerEU, dovrebbero avere un impatto positivo sull'integrazione socioeconomica compresi sulla parità di genere e sulle pari opportunità per tutti.

Processo di consultazione

- (74) Il PRR modificato dell'Italia comprende una sintesi del processo di consultazione svolto per la sua preparazione e attuazione. Nella preparazione del PRR modificato l'Italia ha svolto consultazioni mirate con le parti sociali, i portatori di interessi, le autorità regionali e locali e altri gruppi politici in merito alle intenzioni generali riguardanti le modifiche del PRR, compreso il capitolo dedicato al piano REPowerEU. Nella documentazione di presentazione l'Italia ha fornito dettagli sui portatori di interessi consultati, ha spiegato l'esito di tale consultazione complementare mirata e ha illustrato in che modo i contributi ricevuti dai portatori di interessi sono stati presi in considerazione in una fase iniziale, anche per le misure contenute nel capitolo dedicato al piano REPowerEU.
- (75) Per garantire la titolarità dei soggetti interessati, è essenziale coinvolgere tutte le autorità locali e tutti i portatori di interessi, comprese le parti sociali, durante l'intera fase di attuazione degli investimenti e delle riforme inclusi nel PRR modificato comprendente il capitolo dedicato al piano REPowerEU.

Valutazione positiva

- (76) A seguito della valutazione positiva, da parte della Commissione, del PRR modificato comprendente il capitolo dedicato al piano REPowerEU, che ha constatato che il PRR rispetti i criteri di valutazione di cui al regolamento (UE) 2021/241, conformemente all'articolo 20, paragrafo 2, e all'allegato V di tale regolamento, la presente decisione stabilisce le riforme e i progetti di investimento necessari per l'attuazione del PRR modificato comprendente il capitolo dedicato al piano REPowerEU, i traguardi, gli obiettivi e gli indicatori pertinenti nonché l'importo messo a disposizione dall'Unione sotto forma di sostegno finanziario non rimborsabile per l'attuazione del PRR modificato comprendente il capitolo dedicato al piano REPowerEU.

Contributo finanziario

- (77) I costi totali stimati del PRR modificato dell'Italia comprendente il capitolo dedicato al piano REPowerEU ammontano a 194 415 951 466 EUR. Poiché l'importo dei costi totali stimati del PRR modificato comprendente il capitolo dedicato al piano REPowerEU è superiore al contributo finanziario massimo aggiornato disponibile per l'Italia, il contributo finanziario calcolato in conformità all'articolo 11 del regolamento (UE) 2021/241 assegnato al PRR modificato dell'Italia comprendente il capitolo dedicato al piano REPowerEU dovrebbe essere pari all'importo totale del contributo finanziario disponibile per detto PRR modificato comprendente il capitolo dedicato al piano REPowerEU, ovvero 69 023 756 552 EUR.

- (78) Conformemente all'articolo 21 bis, paragrafo 5, del regolamento (UE) 2021/241, il 7 agosto 2023 l'Italia ha presentato una domanda di assegnazione dei proventi di cui all'articolo 21 bis, paragrafo 1, di tale regolamento, la cui ripartizione tra gli Stati membri è stabilita sulla base degli indicatori definiti nella metodologia di cui all'allegato IV del regolamento (UE) 2021/241. I costi totali stimati delle riforme ed investimenti che mirano a contribuire agli obiettivi di cui all'articolo 21 quater, paragrafo 3, lettere da b) a f) del regolamento 2021/241, previste dal capitolo dedicato al piano REPowerEU ammontano a 10 757 950 000 EUR. Poiché tale importo è superiore alla quota di assegnazione disponibile per l'Italia, il sostegno finanziario supplementare non rimborsabile disponibile per l'Italia dovrebbe essere pari alla quota di assegnazione, ovvero 2 755 867 236 EUR.
- (79) Il contributo finanziario totale disponibile per l'Italia dovrebbe essere pari a 71 779 623 788 EUR.

Prefinanziamento del piano REPowerEU

- (80) L'Italia ha chiesto i seguenti finanziamenti per l'attuazione del capitolo dedicato al piano REPowerEU: 2 755 867 236 EUR dai proventi del sistema di scambio di quote di emissioni ai sensi della direttiva 2003/87/CE.
- (81) In relazione a tali importi, conformemente all'articolo 21 quinquies del regolamento (UE) 2021/241, il 23 novembre 2023 l'Italia ha chiesto un prefinanziamento pari al 20 % del finanziamento richiesto. Compatibilmente con le risorse disponibili, tale prefinanziamento dovrebbe essere messo a disposizione dell'Italia subordinatamente all'entrata in vigore e in conformità dell'accordo che deve essere concluso tra la Commissione e l'Italia a norma dell'articolo 23, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/241.

(82) È pertanto opportuno modificare di conseguenza la decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia. Per motivi di chiarezza è opportuno sostituire integralmente l'allegato di detta decisione di esecuzione,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

La decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia, è così modificata::

- 1) l'articolo 1 è sostituito dal seguente:

"Articolo 1

Approvazione della valutazione del PRR

È approvata la valutazione del PRR modificato dell'Italia sulla base dei criteri di cui all'articolo 19, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/241. Nell'allegato della presente decisione figurano le riforme e i progetti di investimento previsti dal PRR, le modalità e il calendario per il monitoraggio e l'attuazione del PRR, compresi i pertinenti traguardi e obiettivi e i traguardi e gli obiettivi supplementari connessi all'erogazione del prestito, gli indicatori rilevanti relativi al loro conseguimento e le modalità per dare alla Commissione pieno accesso ai dati pertinenti sottostanti.";

2) all'articolo 2, i paragrafi 1 e 2 sono sostituiti dai seguenti:

"1. L'Unione mette a disposizione dell'Italia un contributo finanziario sotto forma di sostegno non rimborsabile pari a 71 779 623 788 EUR^{*}. Tale contributo include:

- a) un importo di 47 925 096 762 EUR, che dev'essere disponibile per essere impegnato giuridicamente entro il 31 dicembre 2022;
- b) un importo di 21 098 659 790 EUR, che dev'essere disponibile per essere impegnato giuridicamente dal 1° gennaio 2023 fino al 31 dicembre 2023;
- c) un importo di 2 755 867 236 EUR^{**} in conformità dell'articolo 21 bis, paragrafo 6, del regolamento (UE) 2021/241, assegnato esclusivamente per le riforme e per gli investimenti che mirano a contribuire agli obiettivi misure di cui all'articolo 21 quater, paragrafo 3, lettere da a) a f) di tale regolamento;

2. La Commissione mette a disposizione dell'Italia il contributo finanziario dell'Unione in rate conformemente all'allegato della presente decisione. È messo a disposizione a titolo di prefinanziamento a norma dell'articolo 13 del regolamento (UE) 2021/241 un importo di 8 954 466 787 EUR.

È messo a disposizione a titolo di prefinanziamento a norma dell'articolo 21 quinquies del regolamento (UE) 2021/241 un importo di 551 173 447 EUR. Tale prefinanziamento può essere versato dalla Commissione in uno o due pagamenti.

Il prefinanziamento e le rate possono essere versati dalla Commissione in una o più tranche. L'entità delle tranche è subordinata alla disponibilità dei finanziamenti."

* Tale importo corrisponde alla dotazione finanziaria al netto della quota proporzionale dell'Italia delle spese di cui all'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/241, calcolata secondo la metodologia di cui all'articolo 11 di tale regolamento.

** Tale importo corrisponde alla dotazione finanziaria al netto della quota proporzionale dell'Italia delle spese di cui all'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/241, calcolata secondo la metodologia di cui all'allegato IV bis di tale regolamento.”;

3) L'allegato è sostituito dal testo che figura nell'allegato della presente decisione.

Articolo 2

La Repubblica italiana è destinataria della presente decisione.

Fatto a ...,

Per il Consiglio

Il presidente